BIB. MS. NNN.S1 45 Zacco circa 1581

Alberto magno

ALberto Magno Delle uirtu dele herbe delli animali Pietre pretiose et di molte marauiliose cose del mondo Dinouo con diligenza ristampato & corretto

IN uenetia Rimedio per lo mal della pietra N

Quando la luna e piena piglia una lumaca nuda & rompili latesta & ui trouerai dentro una pietra bianca pigliala & falla in poluere & beuila in un poco di uin bianco & ti giouara molt

Rimedio A gli occhi lagrimosi

Piglia ruga secca & fala bolire nel mele & con quelo ongiti Li occhi sspesso & lo presto guarirai

Rimedio al sangue che uiene ne gli occhi

Piglia aloe & apio & pestali & incorporali con latte di donna & poni di sopra li ochi sangunosi & lotrouerai otimo rimedio

Per farletere dargento senza argaento

Piglia stagno oncie una argento uiuo onci due & ponili a fondere insiame & macinali con acqua gomata & scriui

A scriuer oro senz oro

Piglia oncie una dorpimento oncie una di cristalo fino & macinali sotilmente & mescolali con chiara douo & scriui

A far ingiostro da scriuere togli uentiquatro libre d'agua piouana ouero aqua morta due libre di gala pesta fa bolire insieme tanto che cali per mità poi la cola con una stamegna et ritornala al foco et quando bolle meti dentro una libra di guma et leua dal foco et metighi una lipra di uitriolo et mezo biecher di uino poi metilo a fredar et lasa stare quatro dì et quatro noti poi la colarai et hauerai bon igiostro

A pigliar ucoli con mano piglia formento imbeuto bene in fece di uino e succo di cicuta è butalo a mangiare a li uceli tuti queli che ne mangirano simbraearano & perdono le forze & piglians i

A non risoniarsi Balbino dice colui che porerà le porcelane nel suo letó non sognera ne uederai uisione alcuna

Per crudir le topini

Togli una topa et ponila in una pignata con solfore uiuo aceso & lui si raduneranno tutte l'altre talpe et la equa de la sua decotione fa bianco uno cauallo negro

Dice che se si fa uno anello de le ongie bianche di uno asino se alcuno è epilentico metendoselo nel dito non patisce la epilesia

Notta de le spese che corrono per il Comune de
- Casaletto baptio per l'anno 1581

Prima da far boni a Cristoforo da foppa per una
uittura fatta da lui a condur Legnia
al salmistrero incantata per lui - L 4 s - d 8 -
da far boni a Bart.o cartone per unaltra
uittura fatta da lui per Legnia come
di sopra per lui incantata - L 3 s 19 d 6

Cristofo foppa a incantat una vitura per
Condur legna al salmistrer adi 4 zenar
1581 del Cattelago a prescor a L 4 s 19 d 6

Tomas foppa unaltra vitura come di
sopra adi ditto L 4 s 19 d 6

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

Spesa fatta adi 16 zener 1581 a scudir
la canala di peci carlo scudachia
per lui tolta per el fura L 3 s 4 d 8

2

Ancora mangia ogni matina del pane bagnato in olio & mai non hauerai pedocci

Ancora togli poluere di sticados et olio comune & mestica insieme a modo dunguento & con aceto et ongi doue sono et moriranno

A congregar tuti pulici di casa in un loco ongi un bastone con songia di uolpe ouero di ricio et metilo doue tu uoi che si congregara tuti li pulici di casa Ancora empi una scutela di sangue di ~~pulici~~ beco et metila apresso al leto et tuti li pulici andarano li atorno et cosi fa il sangue di riccio | Ancora togli late di asina et bagna cio che tu uoi et li correranno tuti li pulici di casa

Ancora togli fel di pecora & mestica con olio et ongi doue sono li cimici et tutti morriranno

Per conseruar uestimenti o altri panni dali uermi che non gli guasti togli uno o due cedri & metili in la cassa dali panni & mai non si guastaranno da niun uerme et fara li uestimenti odoriferi ancora ~~ancora~~ togli ansenso et metilo in la cassa et niuno animale potra guastare li panni

~~A cautare~~ per pigliar deli uccelli sencza rete ne uisco 3

A prendergli ucelli senza rete togli arsenico e metilo in acqua et in quella acqua fa bollire frumento o altra biada et dallo a mangiare a li uceli et non potranno piu uolare

Ancora togli frumento et mettilo in succo di cicuta et di iusquiamo mesticato con buona grepola et lassa stare dieci di et tutti gli uccelli che mangiarano di quel biado diuentaranno imbriachi si che potranno prendere con mano Ancora togli succo di celidonia et metti dentro frumento et lassa stare tre di poi dallo alli uccelli et quelli che ne mangiaranno si potranno pigliar con mano Ancora togli frumento et mettilo in fecia di uino et lassa stare otto di poi metilo in succo di celidonia et di marrubio et lassalo macerare et quelli uceli che mangiarano di questo frumento non potrano uolare

3 Ancora togli poluere di solfare et fa bollire con acqua et gettala doue sono li cimici et tuti moriranno et se di questo acqua ne meti in un cantone apresso al leto tuti li cimici andarano lia morire

A caciar uia le mosche togli foglie zucche et brusciale in casa & in quela casa non entrera mosca

Per pigliar pese senza fatica togli ualerriana et metila
in fondo dela rede o dela maza o daltro instrumento et perlo
grande odore di questherba tuto il pese corera di dentro.
Ancora togli titimalo et pistalo et metilo nelagua & tuto il pesce
stara sopra acqua come morto & tuto si prendera sopra rete
Ancora togli assai celidonia & getala nelaga et tuti li pesci diuenteranno
cosi [illegible] smariti sche si predrano senza rete Ancora togli lauaione
asai et pistalo & amazalo con li sassi & getalo in acqua et tuto il pese uera
sopra lacqua come morto Se uno fosse anegato in acqua doue non si potese
trouare togli un pane & getato in quelagua & subito il pane andara sopra
il corpo & iui stara fermo & cosi trouarai quello che e annegato 3
3 A uno che fuse diuentato lunatico togli il cuore del lupo et cuocilo et
dallo a mangiare allo lunatico a digiuno in di de domenica et sia
dinuerno et sara liberato certisimo
Togli formento et metilo in mole in fele de buue un di naturale poi cauale
et fallo secare u poco et tuti quelli colombi che ne mangieranno moriranno
Se tu uoi sapere se uno infermo de morire o scampare di quella infirmita
togli la suua orina et late di dona che habia puto maschio mestica insieme
se si constrige insieme scampara se non mora Ancora se fuse ferito
togli suco di pelosela et daglielo a bere sel buta fora morara sel
tiene scampara Ancora togli suco di ruga et metila al naso se starnuta
scampara se non morara
10587

3 Se una posfema hauesse sosse disloate oueramente senistrate o amacature fali subito questo rimedio che uederai miracoli et il rimedio e questo cioè piglia conere del focolaro che sia bianca et pasata per seta lipra una limataira di ferro oncie ses litargirio doro oncie quatro termentina onci tre olio rosato lipre do et tute queste cose siano messe in un uaso di ferro al foco & farle bolire fino a tanto che diuenga in forma di unguento & sara fato et di quelo stendendone sopra le peza et caldo quanto si puo soferire meti lo sopra il loco offeso mutandolo sera e matina e uederai miracoli et questo e il piu precioso rimedio per tali efeti che si posi trouare & di questo ne ho fato io infinite sperienza & ho uisto di lui cose stupende & grande da far merauiliare chi le uede una uolta fui chiamato a uisitare un secolare il quale cadete giuso di una altisima scala & tuto si consumo di amaccature & era senestrato piedi e bracia che staua malisimo & io li feci il predeto rimedio et fu sanato in cinque gioni 5

3 A guarire una uena che sia rota o tagliata togli piantana & pistala & metila su Ancora togli foglie di barbene & tritale con songia & metila su Ancora se una uena fuse guasta per salasare togli lumbrici friti in la padela et metili su questo medesimo rimedio e buono a ogni infirmita di nerui

contra dolor di testa

3 Togli un quarto doncia di zenzero et metilo in uino bianco et beuendo quel uino serai del tuto guarito et cosi e la mera et pura uerita

A far che uno non habia mai fredo togli ortica et falla bolire in olio et con quel olio ongi che membro tu uoi et non haverai fredo et questa ortica uuole eser tolta inanti che leui il sole Ancora togli comino & uite saluatiche pilatro et anisi peuere mira euforbio et incenso di tuti tanto tritalo et confingele con olio et con cera et con questo ongi che membro tu uoi et potrai andar per neue et per giazzo che non sentira fredo Ancora togli abrotano et falo cuocere in olio et con questo ongiti et non hauerai fredo & usando a bere la dita herba con ~~uino~~ il uino non hauerai mai freddo da nessun tempo

Per far che un cauallo negro deuentara bianco togli stererco di galina et metilo in la fronte o in altro loco del cauallo et ligalo su una note et la matina trouerai la testa bianca

Ancora togli una topa o due o piu et fale bolire in acqua tanto che siano quasi tute disfate poi lasa fredar et piglia la grasa che sta di sopra et radi il luoco ch'uoi far bianco et habi late d'asina et falo bolire et con quel late ongi il beco et lassa secare puoi ongi con questa grassa et deuentara bianco

A far un cavalo tuto negro togli gala pesta et fane aqua distilata et con questa aqua tingi un cavalo bianco o rosso et diuentera negro et anco fa ali capeli de l'homo Ancora togli tope et falle cuocer in acqua et lasa star tre di poi meti l'acqua et le tope in che luoco che tu uuoi del cauallo et diuentera negro

3 A un cavalo chi havesse guasta la schena togli coramoe di scarpe fruste
et brusciale et questa poluere mestica con calcina uiua et impastala
con mele et fanne ~~bal~~ balote a modo di pane et cuocile in lo forno
o in lo foco et butasu questa poluere et in poco tempo guarirà ꝫ

3 Ancora fa bolire lardo ~~sopra~~ in lapadela et cosi caldo geta in aceto forte
et lassa stare et con questo lardo ongi rape piaghe et altri mali che 35⁶
uengono ali cauali ancora togli una cotica di porco con un poco di ꝫ
lardo sopra et scaldalo bene et in poco tempo uederai che guariranno ꝫ

3 Se uno non havese stomaco di poter pigliar medicine togli quela ꝫ
medicina che deue pigliare et distempera con farina et fane balote ꝫ
dalle a mangiare a una galina & dagliela a mangiare et farà tanta ꝫ
operatione come la medicina ꝫ

3 Modo di sanar le serofole piglia lucertoni uerde che li piuli chimano
liguori & limeteua in una pignata con olio comune & li meteua in
~~una pignata con~~ dentro un gran foco & faceua abrusciare lolio et
queli animali fino a tanto che restaua cenere bianca et quando le ꝫ
serofole era rote le fa insanguinare & poi le copriua di quela ꝫ
pouere et sopra ui mette una peza bagnata in lisiua & non la
moue piu sino tanto che la natura istesa non le manda uia da se &
quando cade si porta drieto tute le radiche de le serofole doue che
poi con un poco d'unguento molitiuo le sanaua io ho agionta per
leuare il segno usar longamente bagnare ongni sera con lagua
del balsamo scrita in prinsipio ꝫ

Dalli a mangiar latuche sete di & hauerai late in abondanzia & et questo si uol fara quando le latuce sono piene di late et quando non e tempo di trouare le latuce dagli da mangare o bere dell sue semente Ancora togli la lingua d'una uacca & brusciala & fane poluere & da bere ala dona & q fara uenir late se la dona hauese infiate le tete p tropo ongile di fecia di aceto & ~~f~~ sterco di rati distemperato con acqua piouana & se la boca dele mamele fose serata che non potese uenir fora il late togli lumbrici & pestali bene & ongili le mamele con fecia di aceto & fara ritenere il late mal di mamele se fusero infiate togli orzo & ortica & fala bolire in aqua et metila su & guarirà anco togli semenze di lino & seuo di capra trita et mestica insieme & metisu et sara liberata ancora se la dona hauese dolore in le mamele togli foglie di persico & maccale bene con una pitra poi habi ~~fin~~ fengreco & cuocilo & pistale & mestica con queste foglie & fa a modo di impiastro & guariranno ;

A far rompere una postema nata dentro il corpo

Piglia semenze di rapa & sterco di cagnuolo gentile et fanne poluere et mestica con succo di scabiosa et daglielo à bere Ancora fa poluere di sterco dasino & poluere di rondine seche con la penna & mestica questo poluere insieme con bon ~~u~~ uino bianco caldo e beuilo o fa gargarisimo & la postema di corto scopierà di certezzà ;

Cibi da usare in tempo di peste che difendono il corpo ?

Perche la peste é causata da corrotione di aere tuti quelli cibi che ?
si presceruano da putredine son boni da usare perche difendono li corpi da ?
humori e coroti de i quali ne diro alcuni di quelli che son piu ati dala conser- ?
uatione li cibi son questi cioe cipole saluia boraggione betonica rosm- ?
marino gengero peuero canela et specie di ogni altra sorte che habiano del ?
callido uini bonisimi da usare in tal tempo di peste per conseruarsi le ?
genti sane et non si corrampere di peste ?

Rimedio per la tigna perfeto

Recipe solimato meza onzia orgpimento due drame tutia ?
antimonio una drama ogni cosa pesta & fa bolire in una ampola ?
di meza lipra piena di agua rosa tanto che cali il terzo poi ?
cola deta agua rosa et tienla ben serata in una ampola & di tre ?
in tre di bagna con un poco di bambaso il male & se nauese gran
quantità non la bagnar tuta a un trato ma in piu uolte per non dar ?
tropo pasion al patiente & basta á bagnar quatro o cinque uolte poi ?
habi un gato maschio scorticato leuuali la testa & li piedi & l'interiora ?
& la pelle lascialo per oto di morto poi habi una o due brancate di ?
edera & altretanta saluia & una libra di lardo di porco maschio & empi
di queste cose il gato & cosi lo bene poi fallo rostire & limeti soto una padela
o altro per poter cogliere quelo che cola fornito di colare habi un uaso &
meti quelo che e colato dentro lascialo fredar poi la sera ongili il capo &
uederai in breue restar la testa monda & é cosa sicora & ego cum
hoc iam multum lucratus sum ?

Rimedio al mal di pietra

Togli un becco del mese d'agosto et cauali fora il sangue et fallo secare et
poi distendalo et quel olio che vien fora rompe ogni pietra o grande o
picola similmente fa il sangue di uolpe et se questo uoi prouare togli di
questo olio et metilo dentro una pietra et subito la fara rompere che non
se ne trouara niento et cosi fa al diamante et se uel meti dentro el disfatuto
ancora piglia succo di sasifragia lipre una milisone libra una succo
di petroselo libre una aceto bianco once oto meti ogni cosa insieme et
falle distilare et di questa aqua danne à bere à chi a mal di pietra la sera
et la matina et a mezo giorno un onzia per uolta et guarira di certo ancora
habi un becco che sia ben nutriato et fallo salasare spese fiate et quel
sangue daglielo a mangiare o bere sel becco è ben nutrito per ben star
uiuo et esser salasato speso Ancora togli suco di pericon et dallo à bere
la matina et la sera et guarira di certo Ancora togli un scorpone et falo
cocer su le brasche et mangialo et di certo fara orinare la pietra
Ancora togli lupini et ruga et meti in mole in aqua danne à bere à chi
ha mal di pietra la matina à digiuno et la seraa et adagua il uino
con essa aqa et in ogni cibo metine suso di questa aqa et sarai liberato

Se tu uoi crescere li colombi al tuo colombaro togli anisi et fagli bolire
in aqua tanto che crepino poi togli formento et metilo in aqua tre di poi
quel formento con questi anisi dallo a mangiarano ali colombi et tuti queli
che ne mangiarano non si partirano piu di li Ancora se tu uoi che
li tuoi colombi debiano menare deli altri togli fasioli et falli bolire
in aqua poi li caua fora et metili in mele et dagli ali colombi et getali su
poluere di cuomino et tuti gli colombi che sapresono ali tuoi ma

Contrtra morso di serpente o spina uenenosa

Contra ogni morso di serpente o daltro uerme uenenoso togli della pelle o del spoglio di serpente et pistalo ben con songia di porco et metilo suopra al loco morsso Ancora ogni pontura uenenosa de serpente de scorpione di spina uenenosa o dogni altra cosa da ueneno urina un poco inanzi & geta uia la prima poi urina un altro poco et beui quel orina la prima era uenenosa & la seconda è tiriaca et cacia uia ogni cosa uenenosa che fuse nel corpo Ancora o togli li rosumi doui et mestica con sale et metti su due ò tre uolte & sara liberato

Contra morso di cane rabioso togli dieci oncie di cenere di tamarice cingue oncie di genzana un onzia dincenso di tuti fa poluere mestica con aqua & daglie ne a bere tre oncie poi fa questo impiastro su la piaga Togli uino Aceto Opopananace tre oncie p uno pece libra una mestica ogni cosa insieme & fanne empiastro & metisu Ancora subito quando tu sei morso fa tagliare dintorno poi li fa getare una uentosa & caua fora del sangue asai poi gli pesti & metisu & non gli meter altro fin a oto di & ogni di el muta di nouo & fin à tre giorni continuando in questo modo sarai de mal guarito

Per dolor di corpo

Togli foglie di persichi et pestale bene poi habi due copi caldi & metisuso queste foghe & cosi calde metilo sopra il corpo & cacia uia ogni dolore et amaza i uermi

Contra solution di corpo

Habi orina di porco & mestica con cenere & fane balote et bisogna di stemperarne una o due con suco di pientana et metilo sopra il belico & uederai che strenzera il fluso

Herba chiamata Momordica ouer Pagana molto uituosisissima
laqualenasenei monti fraisassi & ha la foglia a modo della uite ma e piu
minuta & à la ponte piu aguzze che le foglie è di sopra molto uerde
ma di soto é quasi bianca et anco tiene del pilosode la deta herba se ne troua
apreso al mare ma guela che nasee nellemontagne ha piu uirtu xx dui ivi
Consolida ogni piaga è se uno pezzo di carne fusse di una pessona tagliato
subito il detto pezzo sia presto al suo loco auanti che sia sfredita xali posto
sopra di detta herba lo salda benisimo laprouua si uede in questo modo
habbi dui cauali l'uno bianco é laltro rosso o nero di altrō mantello et in
un momento cioè in unopoto taglia la eima de l'orecchia à tutti doi et meti la
bianca al rosso è la rossa al bianco con questa herba pfetamente consolidara
Alcuni medici racoglie la deta herba il di de santo giouanni Batista &
con guella cura ogni piaga et consolida ogni neruo se alcun pigliera di
guesta herba tre matine con bono uino esendo posto ala tortura o al cormento
mai lo sentirai & se uno douese eser gli tagliato piede ò altrò membro et con
il uino pigliera diguesterba sentira asai meno pena
Seu uno douese morire é pigliase di guesterba con il uino sentira meno pena
guesta herba beuta dà diguno con lo uino acresce le forze a acombatere et
ad ogni altra esercitio il sugo de la deta herba tenendola sopra à gli denti et
gengiue conforta grandemente Se portase sopra di te la deta poluere non
può esser amasiato se dela deta poluere fusse posta sopra il capo á un chi
dormisse dormirà due hore di piu che non hauerai

lolio e di herba pagana

Loglio fato di queterba si è bono à tute le piage e a tuti gli dolori è atuti le matrice dolorose piagade et è bon per tuto al dolor di matrice ungendo disopra con quelo tepido molto letifica è conforta ancora è uno a leuare il segno de una cicatrice che non para doue che sia stato il male ungendo speso con quello sel fuse una dona sterile in un bagno è poi che e bagnata è suta unzasi bene il loco della matrice del deto olio dapoi subito siacopoli con il marito et s'ingrauererà questo loglio conforta è letifica la matrice piu che non fa la madagola ne altra cosa.

Se alcuna persona hauese mal di premito piglia del miel crudo et fallo bollire con le sue semenze della deta herba è dalla a mangiar al infermo in termine de pochi giorni sara liberato

A far il deto olio

piglia uno uaso di uetro ò di tera inuedriato et metigli dentro de loglio de oliua piu uegio che tu [illegible] troui et habi di queterba uerde & togliene uno poco e metila nel deto olio & poi la copergia bene & poi fa una fosa in terra e in fondo de la fosa metigli assai arena per modo che il deto uaso sia sepolito ne la deta fosa poi empie la deta fosa pur d'arena et in capo de l'anno è fato l'olio & siè di uirtu quanto il balsamo et sel ge stese doi anni saria da piu del balsamo et a molto piu uirtu la deta herba di quelo hauemo di sopradeto.

a eser.

Se tu uoi esser sano senza alcuna infirmita tutto lanno togli tre cime di ruga è tre di betonica pistale bene et mestia con bon uino & beuine ogni di per tuto il mese di magio la matina à digiuno et tutto quel anno non hauerai graue infirmità.

8

De loggio del lupo

Se d'alcuno porterà ligato loccegio del lupo cioe loccegio destró ne la manica destra nissuno mal huomo ne cane gli potranno nocere

Se alcuno portera loccegio del cane ligato a la parte sinistra tuti li cani si amutiranno

Dice che la cenere de la rana grande portata sopra di se ligata alla cintura ritiene assai il filusso di menstrui & in proua di questo se tu la ligerai al collo de la galina non uscira sangue di essa ouer daltro animale ancora se con quella ditempera con agua si ongiera uno loco mai piu non nasceranno gli peli?

Agua per lauare la facia et le mani che fa bella pelle et la difende dal freddo fa bolire lortica con le radice bene in agua di fiume ó di fonte & di quelagua lauati le mani & facia che uederai cosa rara

A guarire subbito una creatura che stesse male per causa di uermi
Piglia tre quatrini di aloè patico in poluere & distemperalo con aceto forte & imbrata due pezze & mettine una sopra il bellico & l'altra sopra la parte del cuore che uederai mirabile esperienzia ɜ

A conseruar il uino che non si guasti ɜ
Piglia fiori di sambuco secchi & legali in una pezza streti con un spago & metili per il coccone a mezo la bote et non temere che mai si guasti

Secreto per frenare un cauallo fastidioso cosa prouata ɜ
Piglia un sasso ~~rosso~~ uiuo & metendolo in una oreggia starà fermo ɜ

A discacciar li porri in ogni logo ɜ
Recipe cenere di uida aceto forte & fa unguento & metilo sopra i porri & uederai l'opera ɜ fata ɜ

A far crescere i capeli et uenir belisimi ɜ
Recipe rami d'oliua scorci di uita ossi di datoli et fanne cenere poi di tal cenere fa lisia & lauati la testa che in pochi giorni ueniranno longhi e belli ɜ

Per far merire ogni sorte de ucelli

Piglia una scudella di grano e metilo in una pignata con un fiel di bue e onz 2 di elebore bianco pisto e fa bolire ogni cosa che sia coto poi dalo á li ucelli ó galine che uederai lopera

---

Vnguento pfeto à ogni sorte di piaghe

Piglia suco di betonica sangue di drago olio doliua et seuo di beco parte eguali e con fogo lento fanne unguento e usalo ad ogni sorte di piage

---

A far cessar subito la dolia di testa

Recipe agua di mazurana e metili ~~dentro~~ in una scudella poi metili dentro il naso e tira il fiato che entri lagua nel naso cessara incontinente il dolore e è prouato

---

Sereto pcali di piedi ponendoui cera roscia ne uederai lesperienzia

---

Segno di gran fredura in la donna

~~Lurina della donna schiumosa e torbida di mostra grauezza~~

Lurina della dona bianca senza schiuma dimostra gran fredura in le rene o in la matrice però usa noce moscate bon uino e dalli á bere incenso che li fara gran giouamento

Per cosinar ogni sorte di carne prestissimo
Poni un sacheto piciolo di tela e uetro pistalo grosamente et 200 grani di peuere roto et questo poni a bolire insieme con la carne che cosera nela mità del tempo con gran sparagno di legna

Secreto da guarire la carnosità della uerga al omo
Il magisterio da guarire la carnosità nela uerga non e di poca importanza però che eli è un male che non si può uedere ne tocare con mane come si fanno laltre sorte de infirmità che soliono uenire extrinsecamente a ale persone ma in questo si fa candelete di cera bianca la quali son fate in questo modo cioè si pilia cera bianca noua et se gli mete una oncia di termentina per libra et con quella si fanno candele facendo il stopino di quatro fila de azze da cusire bianco et la candela si fa sotilisima et lunga un palmo et ben polita et questo magistero si fa acioche per mala sorte non restase parte della candela dentro la uerga quando però non fose fata con diligentia et fato questo farai questo unguento in queto modo cioè pilia minio oncie ij ~~misce~~ mel bianco butiro di uacha win bianco ana oncie ij misce et sia fato unguento secondo l'arte et quando lunguento blie nela cazza habi dei colombini giouani che habino

il sangue nele pene et cauali oto o dieci penne de lale è ligale
in un mazzo & con quelle ~~rimanga~~ rimena lo g unguento & come
il sangue è consumato pilia de laltre pene et cosi ua facendo fino
a tanto che lo unguento sia coto il quale sara ~~consumato~~ coto
come sara consumato il uino dopo leualo dal foco & colalo cosi
caldo con una pezza di lino & sara fato et quando uno
si uora medicare meta un poco di quelo unguento in cima
dela candeleta et metila dentro la uerga fin atanto che ariua
ala carnosita ~~sia~~ & cosi si ua facendo fino a tanto che
la carnosita sia consumata et la candela pasi dentro &
alora la carnosita sara in tuto distruta & consumata &
lo amalato sara guarito & questo è il ~~sol~~ uero
rimedio da usare in tal caso & è uerisimo & abrobato

Per cauar i uerme da li oregi o in ~~ala~~ altro loco kelo persona
Recipe sugo di celidonia quanto tu uoi et un poco di
precipitato meti nel locho oue sono li uermi et li uederai
subito osir fora come se lo tirasti tu con quache cosa

Secr. Per le d

Al mal di matre

Quando una donna patisce mal dimatre per qual si uolia causa farai questo rimedio cioe pilia galanga · mazorana cantarela ana et pistale in poluere sotile et pilia tanto di quela poluere quanto fosi meza drama et metila in un poco di tafeta sutilisimo & fa come un botone ma non strenger tropo la poluere accio che il botone si possi amaccare à modo di una girela & metti detto botone dentro il collo dela matice piu dentro che si pò & lasialo stare almeno per 24 hore senza mouerlo che cauerà for della matre tanto de acqua è marza che sarà un stupore & passato le 24 hore farai questa fomentatione cioè pilia malauisgio malua ortica pulegio origano anesi comino finogio coriandoli ana libra i è pestalo tutte insieme & metile in una caldara di buon uino & il uino uole esser per lo manco trenta libre è farlo bolire per unhora & di poi la dona si uesti & uadi sopra queta fumentatione aprendo le gambe acio quel fumo enti nela natura & che lamadre ne pigli conforto et questa fumentatione si uol far almanco cinque uolte matina & sera & dopo ongersi dentro la natura con olio di ipericon composito per oto o dieci sere quando ua in letto et ~~qua~~ questo rimedio.

Sananarà ogni gran ~~mal~~ male di matre

A far purgar una dona giouane che hauesse perso lo mestruo suo

Quando una donna hauese perso lo mestruo suo et uolese purgare per beneficio della sua salute facia in questo modo cioe pilia oriòla elebore negro precipitato ana et impasta insieme con ~~le~~ mele rosato et di deta pasta fanne piliare alla donna due drame a stomaco digiuno et sta noue giorni et poi fali piliar unaltra uolta et poi da li altri noue giorni dali unaltra uolta che siano in tuto tre prese et poi pilia scoreze di ~~cha~~ casia et fane poluere et faline piliare ogni ~~ma~~ matina una drama con uino fino atanto che il fiore suo aparirà et questo e rimedio uerisimo et ~~prou~~ prouato assai uolte da mé

Vino per ingrauidar et conseruar La grauidanza

Vino mirabile un'onzia per uno cinamomo cimini castoreo ~~zedoaro~~ zedoaria fece ilarace due onzie per uno et due oncie di zuccaro mestica insieme et metili del mele quanto tu uoi et meti in lo uino: questo uino è buono á far ingrauidar le donne è bono á conseruar la creatura nel corpo et ~~e~~ è bono á la matrice

Per guarir la crepatura

A guarir li crepati: togli unerba che ha nome sigillum salomonis et radice o herba di santa Maria radice di prouenca folie et radice di gramegna di tuta fa poluere et dalla á bere con bon uino ouero meti questa herba nel uino et dalielo á bere et se sono putti picioli dali agua di fragole alcuni li dice frigolini che fa li fruti come ciresi Ancora togli radice di filipendula et mumia et fanne poluere et mestic á luno con laltro et dagliene lamatina et la sera quanto poi piliare con tre dita et in due mesi sara liberato se fusse ben antico Ancora togli due cuchiari di farina di cicerchia et fanne fritela con uno ouo et dagliela á mangiare la sera et lamatina finá quindici giorni et sará liberato

Ancora se un fusse crepato ouero che non potesse orinare togli un lepore uiuo del mese di magio et cosi uiuo metilo in una teggia copta in un forno et lassa stare tanto che se ne possa far poluere et dagliene ogni sera et ogni matina et guarirá Ancora togli radice di consolida maggiore alcuni li dicono anagalico et fanne fritelle et dane á mangiare la matina Ancora togli fior di sambuco et pistale bene poi li fa bolire in late di capra tanto che diuenti spesso á modo dimpiastro et metilo sú et stringi forte et lasa stare tre di et sara liberato et massimamente se fusero puti ouero si il male non fuse tropo uego et antico

Rimedio contra le gote

Contra ogni gota pur che non sia in la testa ò in lo uentre ò dentro dal corpo in li fianchi togli & iusquiamo del mese di maggio et di queste folie empi una pignata poi la sera bene che non resfiati et metila soto tera inanti al limitale dell'uscio ò in loco doue pasa su molta gente ~~contin~~ continuamente et lassa star li fion à santa Maria d'agosto poi lo leua fora & trouerai le foglie di sopra & l'olio di sotto geta uia le folie et metti quell'olio in un uaso di uetro quel olio guarisce ogni in firmita di gota di mano di piedi di gambe di giriog io di cosce et guarda che con quest'olio non tocchi un altro membro se non questi ch'ho dito pe'che è tanto penetratiuo che se tu ongi la testa ò le tempie ò altri membri sotili subito passa dentro se tu uuoi far la proua metine una gocia sula palma della mano & subito pasera da l'altra parte ~~ancora tog~~ Ancora togli olio d'oliua incenso albume d'ouo et lardo tutte cose insieme batile forte poi le meti doue è il dolore Ancora il primo 1 zoba di maggio togli betonica è fanne un biccihier di suco è beuilo & ~~to~~ tutto quel anno non hauerai gotta ne niun altra dolia

gota
Ancora togli foglie di porri et fagli bolire insieme in bon uin bianco
poi togli remola et fa bolire insieme puoi il meti doue ai il dolore
Ancora togli folie di porri et falle ben bolire in la padela con olio
poi il metti su tanto caldo quanto poi portare Ancora togli seme di
sambuco et cime d'ortica et cima di mentastro et fanne fritole et
mangiale et beui del miglior uino che poi trouare Ancora togli foglie
di sambuco et fale ben bolire in uin bianco et cosi caldo il meti su
à modo d'impiastro et in tre di guarirà

Per far andar del corpo chi non potese

Togli saluia et fala ben bolire in una caldara poi la pista
bene con grasso di porco poi la ritorna in la caldara et lasala bolire
tanto che diuenti à modo d'unguento et di questo ongi il belico et
farà andar del corpo Ancora togli radice di malua et falla
bolire poi la pista con songia di porco mascio poi frigila in la pa
padella con un poco di remola et cosi caldo meti suopra lo stomaco

---

Virtu dellagua uita utili & merauigliosi

Qui comincianole uirtu dellagua di uita la prima si é che usando
à bere tanto quanto staria in una auellana libera lomo dal morbo
caduco et alcuna uolta si ude con questagua lauarsi la testa La seconda
si é che beuendone come se detto di sopra libera tuttele infirmità
generate di dentro dal corpo per frigidità et se la detta infirmtità fusé
di fori del corpo lauando con la dita agua sara liberato La terza si é
se in questagua meti specie di che ragione se sia o herba odorifera per
spatio de unnora li toglie tutte le forze et odore & sapore et tirale a sé
Ancora se de la detta agua ti ne meti una ouer due gocie in li oggé
te li purgara da ogni imonditia et se le fose alcun dolore subito locauaria
Ancora se la matina à ~~digiu~~ digiuono tu beui tre gocie dela ~~dita~~ dita
agua con un gotto di uin bianco te fará stare allegra et uigoroso et
ti fara far bon fiato Ancora ~~et~~ usandone ~~&~~ al modo di sopra
non lassa uenir li capeli canuti Ancora à chi tremasse alcun mem-
bro beua di questaga & lauasi il membro et in poco tempo sara guarito
Ancora chi hauese guasta la lingua ò chi hauese perduto la fauella
bagna una peza con la dita acgua et metila suso cioe la lingua &
tenerá la fauela pur che la infirmità non sia naturale

Virtu de laguauita

Ancora chi hauese li denti guasti proceduta da frigidita lauandoli con la dita agua caciauia il dolore et raferma oli denti che tremano Ancora se in la dita agua metti carne o pesce crudo o cotto mai non si guastarano ma semp sempre saranno cosi freschi come erano quando furono messi dentro Ancora se un rosso douo metti in la ditta acqua si coce dentro e diuenta duro come faria al foco Ancora mettendo la dita acqua in uino di rotto o guasta o inuersato il fa tornare nella prima bontá et anco migliore Ancora chi ne mette nel mosto un poco di u uino chiaro uien come u uin ueggio Ancora quel di di che tu beui della ditta ag acqua non ti po nocere ueneno et in loco douesia questagua non si po apressare cosa uenenosa Ancora setu la metti al fuoco arde come lolio Ancora libera dal mal della pietra generato per longa frigidita o uentosita in la uisica o in le rene beuendone come e ditto di sopra

uirtu de · lagua uita

Ancora è bona d à dolori di fianchi generato p uentosità o p frigidita. Ancora è bona ala tigna et alla scabia et ad ogni p cussione et ferita di testa lauando il loco con la dita agua

Ancora chi hauese catiua memoria o catiuo celebro o ~~uando~~ usando ~~quetto~~ questaga gli è le fa tornar bona. Ancora chi beue di questa agua et lauarsene alcuna uolta la testa gioua molto al catarro

Ancora se un p paura o p altra ocasione hauese torta la facia ò la bocca beuendone et lauandosene subito torna nel suo proprio loco

Ancora chi hauesse catarata o bolla o altra nasenza in gli occhi lauandose con la dita agua guarise salda et purga lagrime sangua et palpebre inuerse guaste et ogn altra infermità de ogi

Ancora se uno hauese guasti li meati di dentro che non potese refiatare ò p freddo o p altra ocasione mestica questa agua con agua di rigolicia et di fichi secchi beuila et serai liberato. Ancora è bona p ogni dolore di stomaco generato p uentosità o p malinconia

bag Ancora e bona à ogni diletatione di fiato et dolor di milza ò

ter di rene. Ancora e bona ali nerui ritirati et à beuerne o farne cristieri e molto p feta à ~~flemoi~~ flagmaci et uentosi

Virtù de l'agua vita

et è bona ancora à ogni gota fredda ali idropici et ad ogni
infirmità fr ... bona à febre quartana beuendone
tre uolte ... che debbe
uenire ... a uonga e
non lauera ... una
donna sia ... della dita
agua d ... rare
Ancora ... lauando
con la ... areto
metti d ... era
inanti ... agno o
da altr ... dita
agua et ... agua
guadati ... ociuo

Per guarire, o sciogliere le ostruzioni al fegato

Si prende una porzione di erba denominata verbena si pesta bene in un mortaro si unisce con poca farina di fava, ed una, o due chiare d'ovo si formano due empiastri, quali si ripongono fra li fianchi, o coste spurie d'ambe le parti aplicati piu volte si ottiene l'attrazione degli umori per traspirazione senza alcuna lacerazione della pele-

150

Per guarire, o sciogliere le ostruzioni al Fegato

Si prende una porzione di erba denominata verbena si pesta bene in un mortaro si unisce con poca farina di fava, ed una, o due chiare d'ovo si formano due empiastri, quali si riponganno fra li fianchi, o coste spurie d'ambe le parti applicati piu volte si ottiene l'attrazione degli umori per traspirazione senza alcuna lacerazione della pele-

150

Virtu de l'agua vita

et é bona ancora à ogni gota fredda ali e idropici et ad ogni infirmitá fredda Ancora é bona à febre quartana beuendone tre uolte al di quanto staria in una auellana et quel di che debbe uenire la febre dalla a bere unora auanti che la uenga et non lauera et se pur li uiene puoco durera Ancora se una donna sia sterile per alcuna occasione di frigiditá beua della dita agua dopo il debito purgamento é ocasione di farla generare Ancora fistole cancari et ogni altra ferita o piaga libera lauando con la deta agua Ancora sel uino uolese deuentar aceto metti di questa agua dentro e tornera miliore che non era inanti Ancora se alcuno fusse morso di scorpione daragno o da altro animale uenenosa di ueneno fredo beua dela dita agua et subito guarirá et sappi quando tu beui questa agua guardati da bere altra agua ouer brodo che saria molto nociuo

Ali boui che pisino il sangue

Pilia tre oncie di fagioli rossi peuero et semenze di genestra ana drame sei et fanne poluere et con due bocali di uernacia dali da bere al bue et cosi fa per trei giorni continuui che guarira

A far che la galline faciano oua tutto linuerno

Pilia le cime dele ~~et~~ ortiche quando cominciano andare in semenza et falle seccare e dagliene amangiare insieme con la crusca e cosi dela semenza del caneuo che ogni giorno faranno oua

A far che le formiche non uadino sule piante a mangiai fichi

Piglia cipole silitica et pistale con songia o lardo di porco mascgio & con questongi il pie dela pianta un palmo o due alto incerco incerco et le formiche non ui saliranno ma questo rimedio si ha da fare nel mese di ~~marzo~~ marzo

A far una past ℘ pigliar oche & anatre saluatiche & altri uceli

Piglia del seme del belengo & delle sue radici & metile à in molle in agua ℘ un di e una notte insieme col grano da poi fa cocere le sopradete cose con quela medesima agua nella gale saranno state in mole ℘ un poco tanto chel grano sabia ben beuta guelagua poi poni il detto grano in guei loghi doue sogliono riposare le oche & le anatre saluatiche le guali mangiaranno il deto grano cosi medicato et poi si dormeteranno come ebriache in tanto che si potranno pigliare con le mani ma bisogna chel belengo sia in gran guantita masimamente ℘ le oche u guesta medesima riceta potrà seruir ℘ pigliare altre sorte di uceli che uanno in gran sgiere Cuocesi ancora il grano col solfore et si pone nei loghi doue guesti uceli sogliono pascere et tuti guei che di esso grano mangiaranno stramazaranno & moriranno

---

Per far orinar la pietra

Piglia termentina oncie una semenze di nespoli et di finoggio anna dramma una in poluere et incorporali ben insieme poi piglia questa conpositione con zuccaro & con brodo caldo et uederai efetto mirabile

A sanar la inchiotature a un cauallo

fali leuare il chiodo & netato benisimo il piede fagli far una fossetta con la frosina ó ferro tagliente fin sopra al uiuo doue il chiodo la toccato poi empie la detta fosetta di rasa di pino habia puoi un ferro áfocato et ponilo sopra ala rasa tanto che si fondi benissimo & metili sopra un poco di bambace et fallo ferar bene & caualcando che non temara un pelo

~~A far orinare un cauallo chenon potese orinare~~

Dali á bere agua calda cioé piu che tepida et subito orinerá

A guarir il mal del uermo ali cauali

Piglia herba agrimonia una braciata & falla mangiar al cauallo amalato del mal del uermo lamatina per tempo poi fallo stare fallo stare finnora di nona senza mangiare et facendo questo quatro ouer cinque giorni si sanera

A sanar subito un caual ripreso

Piglia una cipola et pistala poi metila amole in aceto forte p un pezzo poi togli detta cipolla pesta et cosi imbeuerata daceto chel cauallo la ingiotischa poi con laceto che sara rimasto nel uaso doue lai imbeuerata sbrofali bene dentro alle narici et subito si sanerá

A caciar li segni dele uarule

Piglia farina di lupini & distemperala con fele di capra a modo dunguento et con quello ungiti il uolto la sera quando uai à dormire et la matina lauatilo con aqua di pozzo & in tre ò quatro uolte dispariranno tutti i segni dele uarule

Per far li capeli in color doro

Piglia alume di rocha libre tre sal nitro Libre due & uetriolo scropuli tre & fanne acqua à lambicho & con quelaqua lauati i capeli & uederai lefeto

A uno che hauesse la uista torbida

Piglia un polmone di porco masgio e falo cuocere nelaqua e metilo sopra gli ochi al fumo et in tre ouer quatro uolte sarai liberato et é esperimentato

A far che li frutti non marcischano sopra le piante

Pilia un chiodo e fallo affuocare puoi ficalo nel pie dela pianta ouer falle un buco nel medesimo logo ò una tiniuela e lasiala cosi che per quel buco andarâ fuora tutto il souergio humore il quale è la causa di far marcir li frutti

Contra epilentia

Togli il cuore de la ludria et fallo seccare et dallo à mangiare tanto quanto seria un grano di fava si è huomo daglie a mangiare del maschio et cosi see femina Ancora togli mosto bono una inchistara et serra bene et metila sotto terra et lassa stare noue di poi il caua fora et dalielo à beuere et guarirà

A cauar un ferro fuora duna ~~fenestra~~ piaga

Piglia sucho di herba mirasole et la sera metine nela piaga et la matina la trouerai tanto largata che potrai cauar fuora il ferro con le dita et è sperimentato

Rimedio per quei che sputa il saangue

Piglia farina di segala pura et fanne una fugacia et cotta che la sia cosi calda dall a manaiare à colui che sputa il sangue et li fara gran giouamento

A far andar uia il catiuo odore del fiato

Piglia serpillo é mirra é cipero parti uguali é fagli in poluere dapoi con termentina fane pillule e pigliane col uino

Per far negri li capeli canuti

Piglia foglie di morone foglie di uite et foglie di ficho roso e falo bolire con aequa pluiale & con quelaqua cosi bolita lauati latesta & i capeli si faranno negri

Rimedio á i uermi de i fanciuli

Piglia lupini secchi & fanne farina & impastala col mele & ponila sopra il stomaco á i fanciuli che patiscono dá i uermi & uederai risoluersi marauiliosamente

A sapere se una giouane e uergine ó nó

Piglia armoniaco & distemperalo in agua di pozzo & dallo a bere alla giouane & se non sera uergine pisera subito

Per far dormir uno tre giorni

Piglia fel di lepore et dallo á beuere con uino á chi uoi che dorma et subito si adormentará et se uorrai che ssi sueugli metigli aceto in bocca & subito si sisuegliará

A far che una donna facia latte assai

Piglia suco di pericon et dalo à bere alla doná che fara latte assai

A una donna che non potesse hauer il mestruo

Piglia suco di nepeta suco di uerbena et suco di sabina con limatura doro & dagli a bere in uino ala donna & subito li uenerà il suo tempo

A ristringer il mestruo ale donne

Piglia scorze di pomi granati et tarsile é fanne poluere & falla bere ala donna con acqua ó uino ala dona et subito ~~che~~ si ristringirà

A dolia di uentre duna donna che habia partorito

Piglia fichi sechi é falle bolire in mele & dagli a mangiare ala penitenta che subito gli passeranno uia

Rimedio per lo dolore di stomaco

Piglia suco di mentá & suco ruga ana oncie tre & fallo scaldare & beuilo et subito si parirà il dolore

Al medesimo

Piglia radice di gentiana et falla cuocere in bon uino bianco poi mangia la radice cosi cotta & beui ~~[illegible]~~ il uin bianco & grandemente ti giouará al dolor di stomaco

GENAIO

NEl mese di Genaio non ti far mai cauar sangue dalle uene se là necessità non tastringe tal che tu non possi far di m meno · Usa di mangiare otime confetioni & beui il piu delle uolte uin bianco Gusta di rado cose salate: & non ti lauare in questo mese il capo · piglia alcuna uolta la matina per tre hore auanti il mangiare un poco di mel rosato colato perche ti confortarà lo stomaco & te lo mondi fichera dalle colere e reume fredde · Guardati da patire freddo piu che tu puoi & non andar for di casa la notte

FEBRAIO

Nel mese di Febraro usa di mangiare confetioni candidi nel mele perche purgano · I pomi in questo ~~[illegible]~~ mese son buoni Mangia piu allesso che arrosto perche lubrica il corpo piglia qualche pillule per ~~[illegible]~~ alegierir la testa & ti giouarà assai perche l'huomo in questo mese si sente agrauar la testa piu che in altro mese

Marzo

Nel mese di marzo usa di mangiar cibi dolci & di bere uin dolce Mangia porri cotti & frequenta i bagni Guardati di cauarti sangue dalle uene ne pigliare medicine

Usa del pulagio p che rende lo stomaco caldo nel digerire

Mangia nelle insalate della betonica p che chiarifficha la uista & molto gioua alla testa

---

APRILÆ

Nel mese d'aprile cauati del sangue della uena comune & usa nei cibi carni fresche. purga con medicine lo stomaco & non mangiar niuna sorte di radici. Usa il suco della menta & della bettonica & fuggi di mangiar tomina & altre sorti di pesci salati p che in questo mese generano rogna

---

MAGGIO

Nel mese di maggio lauati spesse uolte la facia & non usar cibi calidi & fatti cauar del sangue della uena del fegato Non mangiare teste ne piedi dalcuno animali p gli humori delle herbe che essi ~~patiscono~~ mangiano & p alcune infermità che patiscono Beui del suco dabsentio ouero del uino aconciato con esso & mangia delle radici del finocchio.

GIUGNO

Nel mese di Giugno beui ottimi uini & alcuna uolta beui un poco di uin bianco à digiuno p che purga le colere Mangia dele latuche con laceto p che son boune à ~~[illegible]~~ gli

humori che discendono nelle reni Usa cibi leggierí & sempre leuati con fame dala tauola & lamatina à bonora fa esercicio assai in caminare

LUGLIO

Nel mese di luglio sii temperato nellusar con donne & non ti far cauar sangue ne pigliar medicine Usa la matina à digiuno di mangiare un poco di saluia & un poco di ruga con un boccon di pane & beui dellagua à digiuno pche estingue lardore della colera & tempera il corpo - Usa intutte le uiuande agresto pche rinfresca & mangia pochi fritti frutti

AGOSTO

Nel mese dagosto usa cibi & uini bruschi & non mangiar caule o pche generano melanconia & inducono febre a gli huomini Usa della saluia in tutti i cibi pche è utilissima al corpo & con li meloni i quai mangierano parcamente beui uini boni & galiardi il tuo cibo sia pollastrelli & carne di uitello i quali sono rifrescatiui

SETTEMBERE

Nel mese di settembere Mangia che cibi ti piace o pche in quest Mese ogni cosa è in sua natura & pche allora si entra nel autono fa una legiera purgatione pigliando un poco di fior di casia per lenire il corpo & confortare la natura & questo hai da

20

fare per poterti conseruar sano nel seguente uerno & usa nelle minestre polueri cordiali

OTTOMBRE

Nel mese dottombre beui uini nuoui & mangia cibi freschi & à digiuno beui del latte di capra pche chiarifica il sangue & purifica il polmone Vsa di mangiar torte di pomi con zucaro pche confortano assai lostomaco & non lauar locapo in questo mese

NOVEMBRE

Nel mese di Nouembre fuggi i bagni pche hallora il sangue è ristretto nellarterie del corpo & i bagni ti generarebbono commotione di humori mangia de i cardi & delle tartufule & delle conchilie di mare pche inquesto Mese le dette cose son bone & non nocono Non andar fuor di casa la matina per tempo pche laere caliginoso molto ofende la testa ma aspetta chel sole sia un poco alto

DECEMBRE

Nel mese di Decembre Mangia minestra di cauoli & delle cipolle cotte in insalata & mangia peri & pomi cotti dopo il pasto Mangia capretti & caponi & ogni sorte di uceli ecceto acquatili Non andar for di casa la notte se non per gran necesità pche laere humido della notte molto nuoce à i corpi humani Mangia delle radici del petroselino

peche molto confortano lo stomaco & mangia delle rape cotte
sotto la cenere Non mangiar carni di uaccha ne di porco perche
sono tropo humide

A Nerui Ritirati & indegnati rimedio ottimo

Piglia sauina· rosmarino· maggiorana mentastro & saluia parti
uguali & altretanto midolla di gambe di bue quanto pesaranno tutte
queste herbe & pesta benisimo l'herbe poi aggiongiti la midolla &
di nouo tornale à pestare tanto che ogni cosa sia ben incorporatá
insieme & sia come un'unguento liquido & con questo ungiti li nerui
ogni giorno due uolte hauendolo pero prima fatto scaldare &
in brieue restarai liberato

Per far orinar la Pietra

Piglia termentina oncie una semenze di nespoli & di finocchio
ann drama una in poluere & incorporali ben insieme poi piglia
questa compositione con zuccaro & con brodo caldo & uederai efett

Rimedio per far la uoce chiara

Piglia apio & uerbena & fanno suco et beuine spesso a
digiuno & ti fara b la uoce chiara

Alla Sciatica Rimedio verissimo

PRimieramente farete fare l'infrascritta confetione Pigliate mele crudo libre tre & metetelo in una pignatta con due bicchieri d'aequa al fuoco leggiero tanto che bolla soauemente & uenga á leuar suso la spuma la quale rimouete tutta con un cocchiara & dapoi hauerete radici di Acoro che é herba notisima & fatele netare & lauare & ~~te~~ tagliare in pezzi & pestar molto bene Dapoi pigliatene una libra per le dette tre libre di mele & mettetela á poco á poco dentro á cocere rimenando molto bene di continuo & fatele cosi cuocere per una grossa hora poscia metteteui unoncia di canella fina in poluere sottilissima poi leuatela dal fuoco & conseruatela in albarelli ó nella medesima pignatta Di questa conserua linfermo pigli fin á cinque cocciari la sera quando ua á dormire & & altretanto la matina al far del giorno & usi mangiare auanti pasto & dopo pasto che quanto piu ne pigli tanto é meglio Et se é di uerno é bene almeno la matina & la sera pigliarla caldetta Et fra tanto che usa questa tegna

Alla sciatica

sempre sopra la natica cioe sopra losso doue é la sciatica lo
empiastro pur hora posto nella precedente ricetta di ragia gal bano masti ce
porcelette . etc . et in capo di dieci giorni leuilo della natica &
pongalo sotto la coscia p altri dieci giorni poi ultimamente
lo leui & netti & rinoui & mettalo sotto la polpo della gamba
p altri dieci giorni che sempre uerrá ó uesigando il logo ó
tirando in giuso lacguosità & á leuar il dolor & á sanare in tuto
& é secreto raro & molto utile & pochisimi lo sanno che p certo la
sciatica e un male che par ~~strano~~ che fin qui i medici antichi &
moderni non habino saputo trouar rimedi certo

Et se pur il male fosse inuecchiato & ostinato agiongeteui gli
infrascritti rimedii cioé farete alcuna uolta fare alinfermo questi
cristieri malua mercorela finoccio uerdé ó secchi Assentio Ruta
& zucca saluatica gratata tutte ugual parti á peso ogni cosa fate
bolire in p acqua con due pogni di semola tanto che lacqua calli
la terza parte poi lasciatela rifredare & riposata che sara
pigliate di quella decotione una scudela & meza mele spumato
tre cucciari oglio di camomila & oglio di ruga ana oncie una

et meza & mescolate ogni cosa et fatene un cristiero alinfermo à
digiuno uoltandosi esso poi à giacere sopra il lato dela sciatica
Et dopo due giorni faciane unaltro dopo tre giorni unaltro di
lì à quatro di & cosi continui finà un mese et essendo anco il male
cosi duro che non guarisca in tutto gli sopradetti rimedii che
sono p certo miracolosi potrà uenir pigliando le infrascritte pilo-
le ogni tre giorni poi ogni quatro poi ogni cinque finà sei ò sette
uolte & le pilule non mouono il corpo nè sono dalcuna guardia
senon che non bisogna mangiar cose false ne agre ne legumi ne
bere uin bianco ne acqua & si sono trouati molti chesi sono
sanati solo col sopradetto empiastro portandosi sopra &
andando à spasso & facendo ogni lor negotio Altri ui hanno
ancor presa la conserua & due ~~uece~~ soli intanti anni ne
ho hauti à i quali p essere essi uecchissimi & il male
inuecchiato molto fu bisogno usar le pilule & i cristieri &
guarirono pfettamente Et uno de i primi che usò solamente la
conseruatione et lempiastro haueua losso della siatica nella
natica uscito fori & ingombrato o incalito & con quei rimedii

Alla sciatica

saro in setanta giorni p[er]fettamente & logo ritornó al suo loco di prima. má é uero che mi dissé che fratanto che usó quello empiastro & conserua una monaca glinsegnó che esso pilliasse undi si & uno nó p[er] quattro uolte tanta termentina lauata con acqua di boragine quanta saria una noce & che esso la prese senza dirmi niente per tanta uoglia che haueua di guarire come fece per gratia didio sempre laudato iesus

Per conseruar i frutti che non cadano prima che siano maturi

Se attacherai i fichi saluatici i [primi] primi á gli arbori domestici á cui sogliono cadere i frutti auanti che si matturino non solamente uietaranno che non ~~matturino~~ cadano ma gli conseruano anco fin che siano maturi

A Pigliar Molti Pesci Pesci

Piglia una quantitá di luciuole cioé di quelli animaletti che luceno é uolano lá notte & fagli stillare á lambiecho di uetro co on lento fuoco & metti laccqua in una inchistara ó palla tonda di uetro lustro é mettiui dentro once quattro dargento uiuo purgato cioé pasato per corduano ó camoscio & turala bene che non ci possa entrare aacqua poi acchomodala al mezzo della rete che cosa alcuna non la possa rompere & metila nellacqua che

23

fará un belissimo splendore & tutti li pesci che uederanno quel lume correranno in frotta e daranno nella rete perche il pesce nella aqua si diletta molto di ueder lume & similmente portando questa palla di uetro di notte al scuro risplenderá assai & il simile fará tenendola in una camera

simil cam.

A leuar il sangue sparso ne gli occhi p[er] scesa o p[er] altra

Pigliate cime d'assenzo & pestatelo & mescolandole con [redacted] bianco d'uoua & aequa rosa fatene á modo d'un empiastro & sopra una pezza di lino sopraponetelo á gli occhi la sera quando andate á letto & la matina trouarete che quel empiastro harra tirrato á se tutto il sangue e tutto quel rossore che haueuate ne li occhi & restarete liberato

Rimedio che sana ogni ferita in due giorni & conserua la carne

Pigliate uesiche d'olmo & rompetele & cauatene il licore che ui e dentro che par argento uiuo & colalo & mettetelo in una ampola di uetro & a fuoco lento fatene bolire tanto che uenga spesso come una termentina & serbatelo come cosa pretiosessime per gli afetti detti di sopra

J per

ferir

Alle ossa Marcie et corrotte & alla carne infistolita
che à i Medici sono come Mali disperati et senz rimedio
Piglia Meza lipra di solfo citrino ò giallo & metetelo in
una pignatta à disfare à fuoco lentisimo & quando è suso
venitevi mescolando à poco à poco meza libr di tartaro di
vino che sia calcinato & in poluere sotilisima & uenite sempre
mecolando tanto che si rifredi Poi tritale & mettetele in un
mortaio di pietra ò sopra una pietra piana allumido che anderà
tutto in olio ò acqua & con esso bagnate le ossa marce &
corrotte per mal francese o per altro che le mondifica &
sana marauigliosamente & mangia la carne delle piage
infistolite lauando prima il male con uino & acquarosa
et poi mettendoui sopra erba celidonia pesta &
e questo e un secreto che non si pò pagar con alcun denaro

Ad ogni piaga o altro mal di gamba [gambe] uecchio ò nouo se
ben la gamba fosse tutta scopta & mangiata fin'allosso
Habiate erba agrimonia che è cosi chiamata & conosciuta
per tutto & metetela à bolire in uin bianco hauendone
prima sopestata alquanto & insieme con essa mettete altretante
foglie di oliua pur cosi sopestate un poco & un poco di
rose seche & con quel uino tepido lauate molto bene la gamba
nella piaga & dintorno Dapoi habiate le infrascritte poluere
Aristologia Mastice Mira sangue di drago Aloé epatico
Tutia Zuccha brusiata ana oncie una Mumia & bolo armeno
ana un quarto di oncia fatele pestare & setaciare &
metetelo sopra tal mali dapoi pigliate de quelle herbe cotte in
quel uino & meteteuele disopra & legateuelo & fasiateuele
con una fascia & cosi lasiateuele fin che le mutate il che si
deue far due uolte il giorno ò almeno una uolta & uedererete
che in pochisimi giorni sera guarito & sano

A morso Danimali uelenosi dogni ~~sorte~~ sorte

Subito che la persona si sente morsa ò piu presto che sia possibile pigli rami di fichi uerdi & faciaui cadere di quel latte ~~tre~~ tre ò quattro uolte & il medesimo fa la semenza del senape con aceto

Contra i uermi & principalmente per queli putini che sono piccoli

Bahiate acqua uite bona & con essa lauate bene ò bagnate il petto & lo stomaco del fanciullo poi spoluerizatelo sopra di poluere di mira sotilisima & fatelo star ~~a cqtoc~~ col petto insuso per un pezzo & cosi con le dita bagnate in detta acquauita & poluere di mirra ueniteli tocando le narici del naso & uederete ~~a~~ che nel andar del corpo andara tuti i uermi morti

Vnguento Nobile Ascotature di foco che sana & non lasia segno

Pigliate due chiara douo due oncie di tutia alesandrina due oncie di calcina uiua lauata à noue acque & unoncia di cera ~~a~~ nuoua con tanto olio rosato che basti fatene unguento & usatelo

15

Aqua da occhi perfetissima à tutte l'infirmita della uista cataratte contra al bugine al bola nasenza e tutti li altri mali docchi

Piglia marchesita & metila al fuoco & lasiala infocare & quando e tutta fuoco gettala in oglio bono antiquo poi cauala fuora & infocala ancora & gettala in lo ditto oglio & cosi fa cinque ó sei uolte & se quelo fosse oglio laurino saria migliore Poi trita bene questa pietra & mettila á distilare allo lambicco ó alla bozza & racoglie quello che uien fuora poi togli quella fecia che rimane in fuondo & tritala bene & distemperala con quelo che e uenuto fora torna ancora tutte le cose in lo lambico & quanto farai piu cosi tanto sera lacqua piu perfeta Questaqua metti in locchi & none niuna infirmitá che non si liberi Ancora togli sal gemma peuere & tritalo insieme togli suco di radice & di finocchio & tutte questa cose distempera con aceto forte & quando tu uai á dormire bagna una pezza di questo & metilo suso & faratti grandi giouamento Ancora habbi suco dassenzo & mestica con mele & albumme douo e metti in gli l'occhi & ogni macula cacia uia Ancora togli

Mal di occhi

stereo di sparauiero & tritalo bene è metilo dentro & di fora delocchi occhi

Ancora togli ruga & bagnala con uin caldo & beui quel uino & se hauese gli occhi oscuri ò caliginosi li farà diuentar chiari & belli & farà bona lauista Ancora se locchio fosse infiato per botta ò p reuma piglia comino & rosmarino pesta le rose & habbi un pomo cocilo & mestica tutte queste cose con un caldo bianco & metti sopra l'occhio Ancora piglia un bicchiero di suco di ruga & un bicciero di bon uino & dentro in questo uino meti tre oncie di tutia & fa bolire in una ~~inghistara~~ ingrestara unora & di quello che rimane metti in gli occhi & non è male che non sani Ancora chi haue se liocchi rossi togli un pomo granato & cuocilo soto la cenere e quando è cotto spremi il suco & togli tanta acqua rosata che sia tre uolte piu chel suo & un poco di poluere di goma arabica & metti queste cose in una ampolla di uetro questo colirio è bono ad ogni male di occhi Ancora togli cime di asenzo & pistale & mestica con uino & con chiara douo & acqua rosata & metili inli occhi & toglie ogni fuoco & brusore che fose in occhio Ancora chi spiurise gli occhi o che habia dolore dentro

Per Mal di occhi

togli tutia & infogala noue uolte & ogni uolta getta in acqua
rosata duo oncie di goma arabica una drama di zucaro
un scropolo di canfora quatroncie dacqua rosata tutte le cose
metti insieme & fanne colorio & metti in li occhi Ancora se
in li occhi fuse alcun panno togli unerba cha nome morso di ga
galina & fanne suco & meti in gli occhi & in poco tempo sarà
liberato Ancora togli sale bianco aceto forte & mestica
insieme & metti in gli occhi & se facese uenire dolore metti su
un rosume douo duro caldo Ancora togli berbena &
falla bolire in acqua & in quelaqua lauati gli occhi poi
lega la dita herba infra due pezze de lino & metila sula
[struck through] della sera alla matina tre o quatro uolte Ancora da occhi
percossi da pomo ó da altro animale metti dentro poluere di
radice di finoccio Ancora se fusse uenuto nouamente alcun
sagno in gli occhi piglia rasa pino & metti sopra locchio &
riuera a se forala per brutezza Ancora acqua a far acqua mirabile
contra ogni infirmità di occhio togli finoccio ruga berbena
eufragia indiuia betonica sirmontano rose rosse capili ueneris

Per Mal di occhi

piena lamano di tutte & metti in win bianco & lassa stare undi
& una notte poi metti tutte queste cose à distilare la prima acqua
uale à prezzo dargento la seconda à prezzo doro la terza à
prezzo del balsamo & metila in tre ampole da per se una dalaltra
Ancora togli unoncia dimirra due drame di aloe patico fino
una drama di zafarano incenso zenzero sarcocolla canfora di
tutti tanto & fanne poluere & metti in acqua rosata Ancora fa
far un uaso di ramme & meti dentro ruga uerde con bon win
bianco & lasa stare con questa telaui li occhi Ancora togli
ruga fenocchio berbena radice di betonica foglie di rose
capelio uenerris di tutte tanto fallo seccare poi metti in bon win
bianco & lassa stare undi & una notte poi fa distilare tutto
queste cose & ~~questagua cose~~ questagua metti in gli occhi &
non e medicina pare à questa & se con questagua la donna se laua la
facia la fa bela e lucente Ancora togli meza oncia di tutia &
meza di canfora tritale minuta & metile in un boccale di win bianco

Per mal di occhi Per occhi

& mestica bene & quando è riposato motine una goccia in locchio Ancora chi hauesse inuersato le palpebre de gli occhi ongile con fele di lepore

Rimedio à poter tener in mano il ferro infocato che non scotti

Volendo pigliare un ferro infocato che non ti fara mal niuno

Remedio otimo et aprobatto p el sangue che uenisse dala bocha o dal nasso R pe terra rossa sigillata e dane abere a lamalato ~~in~~ in aqua cotta tanta come staria su una gazetta et piu secondo il bissogmio

A fermar uno cauallo che nō si uolesse lasar ferare

R pe erba chiamata iusquiamo et minuzila amodo di rauize et dala amangiare in crusca che se adormentara chel potrai ferare a tuo modo

A fare che i fanciulli non piscino in letto

Piglia semenze di anito et falli in poluere et dalli da bere in brodo o in ~~acqua cotta~~ latte o in uino & dagliene se non tanto come starja su un quatrino

Rimedio al uentre indurato per farlo humiliare

Piglia di quelle foglie di olesi che uarda a mezzodi et fagli seccare a lombra che non che uaghi mosche a digiano & fagli in poluere et ~~quando~~ il malato ~~ne~~ togli uno chuggiaro & mettilo in brodo di ~~ca~~ cesara et dagliela a bonora

Rimedio à uno che hauesse la panza granda per mal sano
Piglia la milza di uno cauallo ò caualla & mangila &
poi ua tre mattine à orinare su lo marobio & serai liberato

29

~~Ho Dato al mio garzone sabbino salvaccia per i 14~~

~~speso L.~~ — — — ~~1 ia palare~~

~~speso L.~~

datto a Jaccobino L. — 3 1 14 —

datto a antonio cropello 1 14

speso — — — L. 15 in vino

speso — — — — 1 12 in vino

speso — — 1 4 in pane

speso — — — 1 4 datti al

Stribbelo

speso — — — 1 3 in horto

Mon

des
si

son

co

ma
me

sa
in

con
dan
so
hu
is
ch
va

produrmi
nature
godendi
fatiche
nella pnis
o ich

gorbre
e queste
da
Fratra

vzz
d'a
esercitij
e mani
qualche
ora
ta quasi
ue ve lle
affanni
uo
male
ui nosti
elle
ecuo
vaggi
gli
cauo

ogni giorno colla morte istessa e vita per nostro più grande
piacere; restituitomi poi alla casa di novo li incontrai nelle me-
infermità che prima per qualche poco di tempo mi haveano
abbandonato, e così cominciaronmi a di novo tormentarmi hor
con flussioni et con con [illegible] et con dolori; et hora appena
scampato da una longa febre che tuttavia fiutando ne sento
l'odore, sono ~~caduto~~ stato sopragiunto da una flussione
della testa, quale consiste

Del cane

Jiesu christ e nato el cane e ligato Jesu christo e nasiuto el cane
à be tasuto chrux christus uincit chru x christus regnat .
Jiesus transiens per medium illuom ibat

Quando la madona uolte il suo filiolo uuolte il suo filiolo al sangotto

Quando il cataro uiene nele zonte piglia cipolle cagnini
et fali masarare et poi ligali suso et guarirar

3

32

33

questi sono ano 1581 li partidi di fitti del comuno di Casalst nauere & tri termini circa carnoual et pasqua et sa.to martino

Tomas de foppa di dar el mes di sot L 3 4 17 4 8

Nominatiuo hic poeta il poeta Genitiuo huius poiete del poeta Datiuo huic poeta al poeta

Cario g. pasi cario de dar p el mes L 1 5 17 4

Oratione da dirsi per signar il tempo.

In viam pacis, charitatis, prosperitatis, dirigat, Potentia Dei Patris, sapientia Dei filij, Virtus Spiritus sancti. et si dice il Pater noster, et p. ogni parola si fa la Croce uerso il tempo dicendo, pater, si fa la croce, noster, si fa la croce è cosi à parola p. parola.

Batista moreto de dar p el mes L 1 2 17 1 8

Questi sono Li parridi di Casaletto Vauere

Tocr di proccione di sorto. — d 49

Tocr di procione di sorto. d 9 ioce

6 3 60 6 3 . 3
6 3 60

9
1 . 4

10 4
3 . 3

3 0
1
0 . 6

3 3 . 6
1 1 .

3 6 3
0

3 7 2

Tocr di procione di sorto — d 9 6

34

Ausili de foppa de anr p el mor   L 31 y t 49

Sitiar sopra

Bartolame Cario de anr p el sit   L 45 y t 40

Pedre mora de anr p el sit   L 11 y 11 a

tocr di sprocion di fort°.

tocr di sprocione di fort°. — S. 11 6

tocr. di procione di fort°. S. 1 pa

fren.co vigna di dur. ẞ el fit. L 1 19 2 8
39 3333

Vecchi adi
Spinoli Adi . 5. Marzo

vien.o bolzi di dur. ẞ el fichuto L 2 11 8

tomas fopi et fre.ci di tomas L 22 11 6 9 6
di dur ẞ el mes di sopra

35

Tocca di pocione di for.^ti — d 11 ½

Tocca di procie di for.^ti d 1 11 ½

Tocca di precione di for.^ti d 11 7 ½

Vicenzo bolzi de dar per el fit L 7 yi 2 9 6

Visti mea de dar per el fit L 7 yi 2 9 6

Cristofo de fopa de dar per el fit L 4 6 yi 7 9 9

Zecca di precione di fro — [illegible]

Zecca di precione di fro — [illegible]

Zecca di precione di fro — [illegible]

Jac° mora de dar p el fit L 10 y 12 q

Zamaria Casa de dar p el fit L 13 y 10 q

Andrea brambila de dar p el fit L 36 y 3 ...

tocc di precione di forti — ſ 45 ½

C co
fre: g zorze ſopra meno per ſuo fitto ſ 114 ½

toca di procione di forti — ſ 112 —

Essempii + boni

Si dice che è cosa più facile che una corda grossa passi
per una gucchia che un'avaro andar in Paradiso.

Un'altro che li avari sono come quelli animali che si chiama-
-no Rilli liquali vanno su la vite è si caargano quelle sue
spine de grani de ùga pensando di portarli nelle sue
tane, ma quando arrivano al bucho per intrar dentro
li grani bisogna che restano perche il forame è stretto è
cosi li lassano, cosi sono li avari attendono à irrichirsi
con li grani de povere vedove è daltra gente, ma quan-
-do che arrivano al bucho della morte bisogna che lassino
ogni cosa perche il forame del paradiso è stretto.

Confes-sione. Se il barcharolo conzando la sua barcha li lassa un minimo bucho di stopar
à pocho à pocho la barcha si impisse di aqua è così và al fondo è si
somerge lei et il barcharolo insieme; così ancho il christiano pecca-
tore ilquale va à confessarsi è per malitia ò per vergogna ne lassa di con-
-fessar qualche duno è così si somerge va al fondo si precipita lui è la
sua barcha, cioè il corpo, et l'anima che più importa vanno alinfer-
-no insieme, è che cio sij il vero una dona laquale era tenuta da bene
devota comisse un pechato mortale cioe di adulterio è per non esser
tenuta è nominata di tal sorte, mai lo volse confessare piu tosto
facea asperissima penitenza ocorse che morse et haveva un filiolo qua-
le si fece religioso è volendo celebrar la sua primamessa prego per sua
madre è li aparse in anima a guisa di rospo brutto è lui subito prego a
dio che li volesse rivelar questa cosa è subito quel rospo li disse io son tua
madre laquale comissi un pecato di adulterio è mai lo volvo confessare per
non esser tenuta cativa è per questo solo son andata à linferno.

Bartolameo Conseliere ditti Zecchi de[illegible]
de haver incantato la Casa del Comun
a ditto qual comenza a di ii nadal 1580
de un anno qual finirà a dì ii ditto
1581 qual ha poi caduta al [illegible]
[illegible] senza nostra Comissione [illegible] 16 — 8

1581

li siti del comun da Carolet vanno re L 33 — 1496

sono in summa a l'anno

computato el sito de la casa

li siti dil mos fu incantati per l'anno 1578

li sisi di sopra comenzo la
Cencione l'anno 1579

Et fuij incantati per anni 9 per Cencione

39

Vechi al Primo di Febraro per Mesi 2.
Ho ricevuto ——— £ 3 ß — 8 —

Explicatio proprij voti Sacerdotis pro Sacro explicando.

Ego intendo istam missam celebrare ad honorem et laudem sanctissime trinitatis in persona Iesu Christi et ea caritate et in illum finem sicut ipse Dominus noster Iesus Christus instituit et sancta mater ecclesia ordinavit ob memoriam passionis Resurrectionis et Ascensionis.

Spinoli alli 5 Marzo ——— £ ——— ß 18 8 4

Clemente alli 5 Marzo ——— £ ——— ß 11 8 —

Oratione al Signor Giesu Christo.

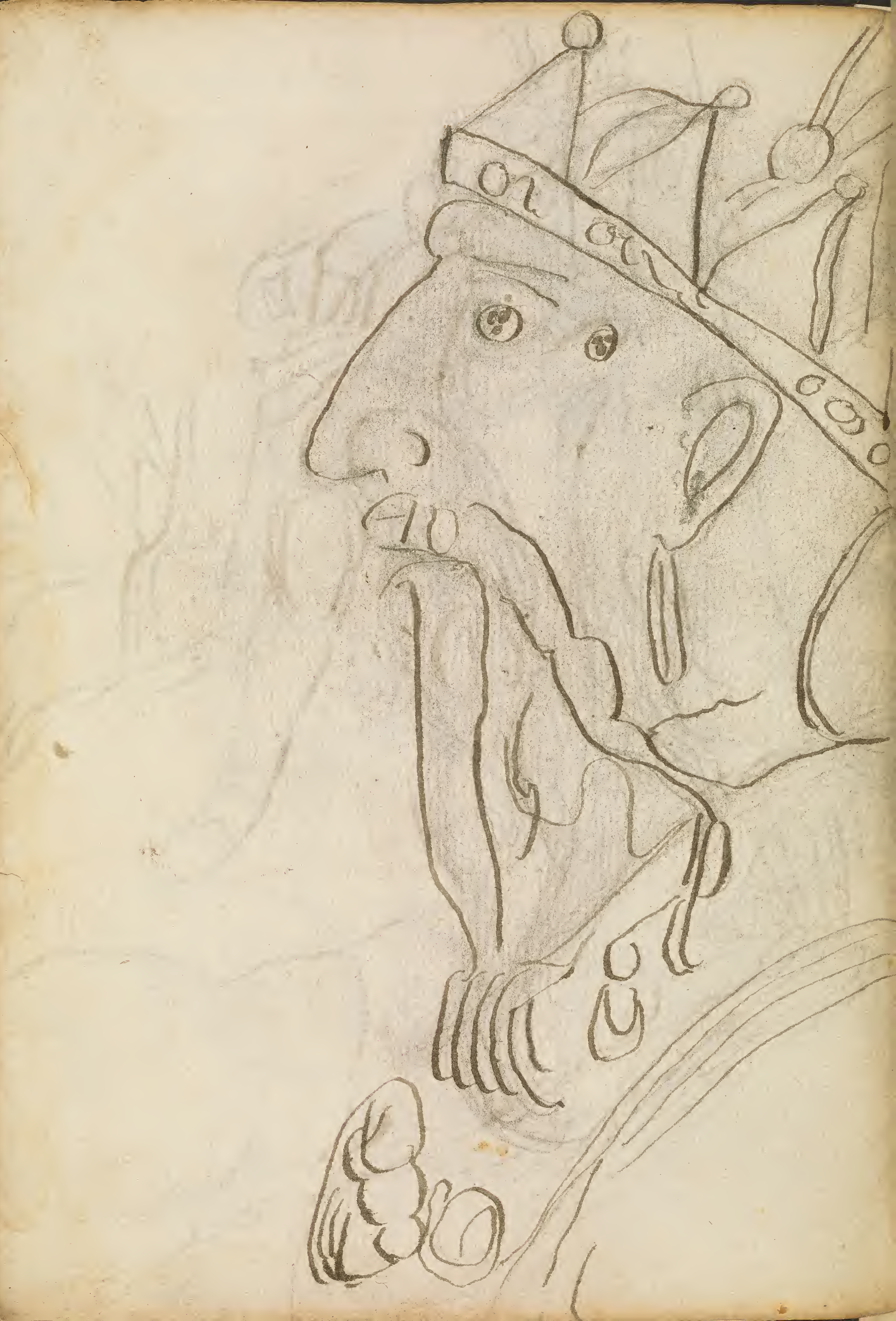
Domine Iesu Christe Pater Dulcissime rogo te amore illius gaudij quod dilecta mater tua habuit quando te vidit et ei apparuisti in illa sanctissima nocte pasche, et per Gaudium quod habuit quando te vidit glorificatum divinitatis Claritate quatenus me ilumines septem donis spiritus sancti ut tuam volontatem adimplere valea omnibus diebus vite mee amen

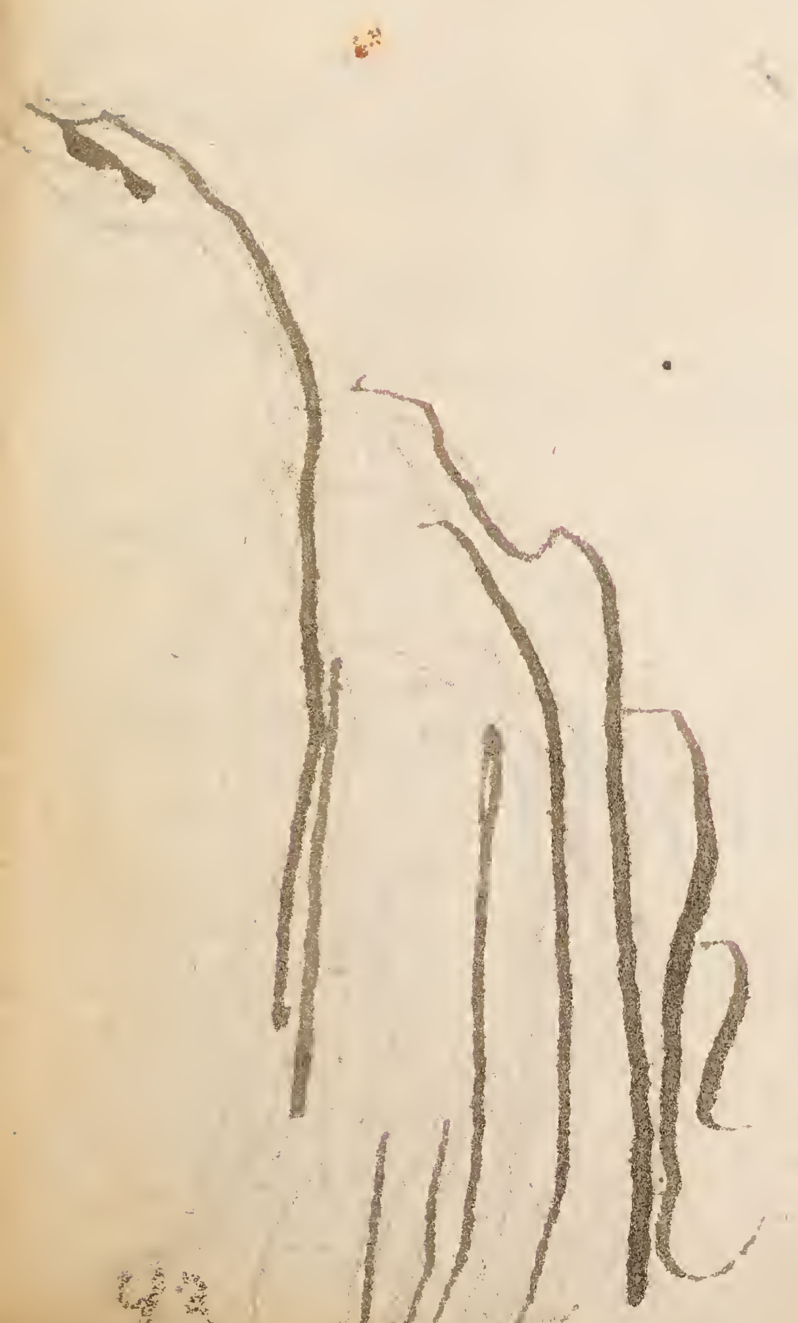
Questa Oracione ha indulgenza ottanta milla Anni

Un soldato ilquale habia una spada è stij doi ò trei anni a non sfo-
-drarla occorre che incontrandosi in piaza con il suo inimico vol
sfodrar la spada qual è ruginente per il longo tempo che non è
stato sfodrata è non può è resta atterrato dal suo inimicho; cosi
è non altrimenti occorre al christiano ilquale sta molto tempo à
confessarsi se li ruginisse la spada cioè la lingua è quando
che'l s'incontra con il suo nimico cioè con il demonio resta
atterrato, cioè non hauendosi confessato è perseverato nella confe
-sione se li è rugenito la lingua che quando viene il tempo di
confessarsi non ne sanno pur una minima parola bisogna che il
confessore li interroghi è dio volesse pur che li respondissero
verita, ma molti ghe ne sono che non voliono confessarli loro ne anche
dir la verita al confessore se'l gheli dimanda

Infantes cum baptizantur, non saluantur per fidem suam
sed per fidem alienam idest ecclesie

Sacramenta veteris legis, erant quedam corp. similia nostris
noue legis, idest circumcisio representabat Baptismum
agnum Paschale representabat eucaristiam, ordinati
corp. representabat noueram quia hoc modo ordina
bantur sacerdotes





ΦΩIXUV8ΘΛ⊥7♀ᵃ♆ĦĦЗ♎94 –

Questa è Zaoma codenoti che gl'invio

di novo mi raccomando a lei per quest opera

acciò riesca perfetta in ogni parte ~~so~~ conosco la sua

~~si riguardo~~ anche per quello che riguarda la lettera del sonetto, dotta

abbia e però credo che a questa ben appoggiata la

mia riputazione; per ciò che occorre della spesa non deve par

altro: che participarlo a miei fratelli, che essi supliranno

suoi Giacommo, e lui creda suo aff

A far che un cavalo negro diventa bianco — car 6
A far un cavalo tuto negro — car 6
A guarire un cavalo che avese guasta la schena — car 7
A guarire ogni sorte di male a un cavallo — car 7
se uno non avesse stomaco di poter pigliar medicine — car 7
Modo di sanarle scrofole — car 7
A multipliear il late alle donne — car 8
A far rompere una postema nata dentro il corpo — car 8
Cibi di usar in tempo di peste — car 9
Rimedio di guarire la tigna — car 9
Rimedio al mal di pietra — car 10
Se tu voi crescere li colombi al tuo colombaro — car 10
Contra morso di serpente ò spina venenosa — car 11
Contra morso di cane rabioso — car 11
Per dolor di corpo — car 11
Contra solution di corpo — car 11
Herba ciamata momordica over pagana — car 12
Lolio fato di questerba e bono a ogni piaga — car 13
Se alcuno havese mal de preraito — car [illegible]

A far olio di deta erba —— car 13
A star sano tuto lano —— car 13.
De logio del lupo —— car 14
Delogio del cane —— car 14
Medicina che ha la rana —— car 14
Agua p lauar la facia et le mani —— car 14
A guarire subito una creatura che stese male p causa di uermi —— car 15
A conseruar il uino che non si guasti —— car 15
Secreto per ferare un cauallo fastidioso cosa prouata —— car 15
A discaciar li porri in ogi logo —— car 15
A far crescere li capeli et uenir belisimi —— car 15
A far morire ogni sorte di uceli —— car 16
Vngento p feto a ogni sorte di piaghe —— car 16
A far cesar subito la dolia di testa —— car 16
Secreto p calli di piedi —— car 16
Segno di gran fredura in la donna —— car 16
Per costnar ogni sorte di cartie —— car 16

p Come stecuᵒ venturi fini ali s[illegible]
de ottᵗ in circa et era corso li
spesi dil nostro commune p lanoiseo
et p lor sua parte del generoᵒ da
in trattenuto li suoi oreri della [illegible] 3 [illegible]
vicini mi Agustino di fopo
Consol de Caselte p il sel mistor
monta [illegible] [illegible] [illegible] L 3 [illegible]

p far Conto Col consolo p lanoᵃ
1580 picono Cavoni tasatto
uno garzotini monta — L 4 [illegible]

p Come a promesso il vacero dal
Cumuno garzottini quatro sono lipro
p esser andato treij giorni a Crema p far
il compartito p il comune valᵉ — L 2 [illegible]
& in zenᵒ p un [illegible] p far rendere conto
al baleslro consule — L [illegible]

4?

adi 15 [illegible] 1580

Memoria de dinari et altri cosi quali mi fran.co Soppa consol
no o a me fu dato in compartito nel
anno 1580

Prima somi 4 de legna de spesor dennaio
[illegible] per una defisa del s.r marco [illegible]
A Cavalco del Comu gual montana L 8

Et A dinari quali no o auto in compartito
quali ci de aver de m.o fre.co Soppa L 6 [illegible]
A l anno 1579

Et piu no o auto in compartito el cerio
del [illegible] del anno 1580

Et piu no o auto in compartito li di.
[illegible] quali lui [illegible] ul
Comune